

«Fiaccolata per la vita, da Trande solo pregiudizi Non cedere alle contrapposizioni anni '70»

Dopo il botta e risposta dei giorni scorsi, riceviamo e pubblichiamo la lettera aperta indirizzata al capogruppo del Pd **Paolo Trande** (nella foto) da parte degli organizzatori della 'Fiaccolata per la vita nascente'.

Come organizzatori della fiaccolata dell'altra sera, abbiamo letto i suoi duri giudizi nei nostri confronti e ne siamo rimasti spiacevolmente feriti. Dispiace che una delle figure di spicco del principale partito di Modena giudichi in questo modo un'iniziativa dal basso, utilizzando pregiudizi e stereotipi che mostrano solo mancanza di rispetto e scarsa conoscenza degli interlocutori e della realtà del mondo di ieri e

di oggi. Se avesse partecipato ad una delle nostre iniziative non avrebbe fatto affermazioni così ingiuste.

Il Pd non ha tra i suoi punti più qualificanti la partecipazione e l'ascolto della società civile? E quando un centinaio di suoi concittadini (ben di più se la giornata fosse stata migliore...), rappresentanti

circa venti associazioni locali, con i loro loghi esplicitati - ciascuno dei quali avente un significato di certo non banalizzabile in una boutade - manifestano



chiedendo più attenzione non per dei loro interessi, ma per i più deboli della società, verso bambini e donne, e che sia garantito il diritto costituzionale (art. 31) di poter portare avanti una gravidanza in condizioni dignitose, la risposta è la chiusura più totale? Lei in una ventina di righe di scritto

ha accusato gli organizzatori della fiaccolata e i presenti di essere (citiamo quasi testualmente riepilogando il tutto) 'intolleranti, integralisti, ideologizzati, autori di spettacoli in-

qualificabili e rivoltanti, fuori dal mondo e dalla storia, cittadini privi di buon senso, non liberi né liberali, contrari alla laicità e neutralità dello Stato, credenti non normali, artefici di follie ideologiche, fondamentalisti'. Le pare che questi termini siano espressione della tolleranza che fa mostra di difendere? O del rispetto? O della laicità? O dell'antitesi alle ideologie? Le paiono parole 'qualificabili'? La verità dei fatti, lungi dall'essere presente nelle sue parole, è che siamo scesi in strada per chiedere più attenzione per i diritti umani, a partire da quelli fondamentali. E per dire che tra aborto di Stato e aborto clandestino c'è un'altra strada, che è quella di accogliere la vita, e che questo è possibile, sempre. Non ci sono

difficoltà insuperabili, come ci hanno raccontato alcune mamme l'altra sera. Mentre altre ci hanno testimoniato le gravi ripercussioni psico-fisiche a seguito dell'aborto, del resto ampiamente riportate anche dalla ricerca scientifica, ricerca che lei in quanto medico dovrebbe conoscere.

Non siamo contro le donne, semmai a favore loro e dei bambini; non vogliamo far venire sensi di colpa, semmai prevenirli; non cerchiamo lo scontro, ma la proposta. Insomma, dottor Trande, non si potrebbe superare quella fuorviante contrapposizione concentrando tutti insieme per far sì che la nostra società offra una chance in più a chi altrimenti viene costretto dalla disperazione a

anti-correnti e associazioni. «Credo che oggi bisognerebbe essere post-renziani - spiega il consigliere - insomma, è evidente che c'è una parte del Pd che non si sente rappresentata dai

n u a r e a contare: il tema è quello di trovare qualcosa che tenga insieme le diverse istanze. Questa è la sfida del partito che verrà, e soprattutto dei giovani».

(l.g.)

pensare all'aborto? Ci dia l'occasione di incontrarci. Forse capirà che siamo diversi da come ci dipinge. Ci lasci portare in Consiglio la voce delle tante mamme che chiedono semplicemente dignità e diritti.

Non facciamo ideologia, abbiamo però alcuni principi che ci guidano, ben espressi da papa Francesco: 'Un essere umano è sempre sacro e inviolabile. Se cade questa convinzione, non rimangono solide e permanenti fondamenta per la difesa dei diritti umani'. Anche lui un integralista? L'altra sera abbiamo portato un po' di vita delle persone in piazza. Spiace che la politica risponda con vecchie contrapposizioni da anni '70.

(Gli organizzatori della fiaccolata)